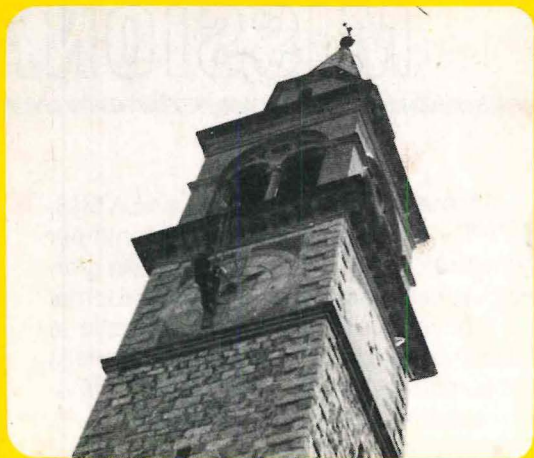


Comitanti



N. 1 - GENNAIO-FEBBRAIO 1989



N° 1

MISSIONARI OGGI

Il tema dell'anno pastorale è «LA MISSIONE», come forza di rinnovamento per la nostra Chiesa. L'Arcivescovo, alla giornata diocesana di presentazione del tema, il 17 novembre scorso, sottolinea che la Missione è prima di tutto irradiazione della Comunione. Ci invita a scoprire la Comunione come prima forma di missione.

Gesù dice nel Vangelo: «Sono venuto a portare il Fuoco sulla terra; e come vorrei che già fosse acceso» (Lc 12,49). Questo Fuoco che è la luce e il calore del Signore, si manifesta e divampa attraverso l'amore che deve esserci fra noi. Dice, infatti, ancora Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). E in un altro passo: «Che tutti siano una cosa sola, come Tu, Padre, sei in Me, e io in Te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che Tu mi hai mandato (Gv 17,21).

È l'amarsi a vicenda il Fuoco che conquista e travolge. Non importa poi se si parla o si tace: è il fuoco in me che darà luce, sapore, calore.

Se nella famiglia i due genitori vivono l'amore fra loro, i figli respireranno il bene senza bisogno di tante parole.

Se in una fabbrica 2 o 3 operai vivono un rapporto nuovo fra loro, la pace si diffonderà in tutto l'ambiente.

Se nella scuola c'è un fuocherello di amore reciproco, un po' alla volta tutti capiranno la bellezza di questa vita.

Se in una parrocchia si tende a costruire comunione, molti sentiranno la parrocchia

come la loro famiglia dove troveranno pace e serenità.

Se fra amici, almeno due portano questa esperienza, poco alla volta si allargherà a tutti.

Ma come costruire questa COMUNIONE?

Guardiamo due legni incrociati: si consumano a vicenda e danno luce, e calore. Proviamo a consumarci l'un l'altro e non solo sperimenteremo nuova vita in noi, ma ci scopriremo missionari, capaci di generare il Regno di Dio attorno a noi.

Secondo il Vangelo questo è il mondo autentico di essere Missionari, testimoni, anzi portatori di Dio in ogni angolo della nostra società.

don Giampietro

ALL'ATTENZIONE DEL VOLONTARIO

I Volontari dell'A.V.U.L.S.S. mettono a conoscenza che, mensilmente, presso il Centro Bellesini alle ore 15.00, come da seguente calendario, tengono il loro corso di formazione permanente.

Data la validità degli argomenti trattati e dei relatori estendono l'invito a coloro che desiderano parteciparvi per un arricchimento personale.

25 febbraio 1989

Capacità e modalità di ascolto per una buona relazione di aiuto.

In copertina: Scurelle - Acrobazie per sostituire le lancette dell'orologio.

Dott. Don Stefani Piergiorgio Psicologo.

18 marzo 1989

La spiritualità del laico essere per fare volontariato organizzato.

Dott. Don Ernesto Menghini

22 aprile 1989

Relazioni umane e comunicazione-regole e ostacoli.

Dott.ssa Carla Basile.

20 maggio 1989

A.V.U.L.S.S. ragioni e contenuti umani del servizio.

Dott. Giampiero Girardi.

17 giugno 1989

L'uomo che soffre: implicazioni morali verso la salute, la malattia, verso i malati e i sofferenti.

Dott. Gilberto Galligioni.

VOCI delle COMUNITÀ



AGNEDO

Scrive don Marco Cavalli:

I fratelli Pasquazzo, sempre vissuti assieme alle «Busette», uno dopo l'altro, in fretta, sono tornati alla casa del Padre.

Nella festa della madonna Assunta se n'è andato Emilio, adesso anche Augusto.

Ricordo la loro bontà, il loro aiuto e la loro gioia quando durante l'estate tanti ragazzi e ragazze della Romagna arrivavano a far festa e... rumore in quella zona al di là del Brenta sempre nell'ombra e nel silenzio.

Sono rimaste sole le spose, i figli e i nipoti, ma il ricordo, il lavoro, la bontà e la generosità di quei fratelli Pasquazzo rimarranno sempre tra quelle montagne, nel cuore dei loro cari e di tanti amici che li ricorderanno.

CERIMONIA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Domenica di festa per il corpo vigili del fuoco volontari di Villa Agnedo, avviata in forma privata con la deposizione di fiori sulla tomba dell'indimenticabile ex comandante Gino Cescato e continuata poi con la partecipazione



Aldo Minute



Luigi Pasquazzo



Giampaolo Sandri

alla messa celebrata ad Agnedo da don Pacifico Debortoli. Allafine, il brindisi d'obbligo «in casa» e quindi pranzo sociale all' Hotel Ciré di Pergine, presenti il sindaco Armando Floriani con la Giunta, l' ex comandante Severino Sandri, l' ex comandante dell' Unione Sergio Tonolli, l' ispettore distrettuale Ruggero Campestrin e l' ufficiale sanitario Giuseppe Toniolatti.

Il momento ufficiale dell' incontro è stato interpretato dal comandante Corrado Sandri che ha iniziato il suo intervento sottolineando il valore insostituibile del volontariato. Ha quindi ringraziato l' amministrazione comunale, che dimostrando costante sensibilità per i problemi dei vigili del fuoco volontari, aveva dato anche lo scorso anno congruo e determinante contributo per l' acquisto del carrello ad alta pressione, il cui costo è stato di 10 milioni e mezzo. Il mezzo è stato già utilizzato in vari interventi.

Il comandante ha poi ricordato l' apporto prezioso di Andrea Pasquazzo nel suo mandato di segretario del corpo, dovuto abbandonare per motivi di lavoro. In conclusione il comandante ha illustrato l' attività svolta nel '88, che può essere così riassunta: 326 ore di interventi per incendi boschivi, incidenti stradali, otturazione fognature; 108 ore per vigilanza in gare, feste campestri e servizi religiosi; 4 sono

state le assemblee generali ed altrettante quelle del direttivo.

Interessanti sono state le partecipazioni ad alcune proposte esterne dalla manovra sul monte Bondone, a quella boschiva organizzata alla perfezione dai colleghi di Samone, al raduno provinciale di Fondo con la dimostrazione della manovra «scala a ventaglio». A conclusione della manifestazione è stato consegnato un riconoscimento a tre pompieri che da 25 anni appartengono al corpo ed operano con impegno: sono Aldo Minute, Luigi Pasquazzo e Giampaolo Sandri. A loro un diploma da parte dei colleghi, la medaglia d' oro del Comune con un nastrino a stelletta d' oro dell' Unione provinciale.

C.B.

GRADITA LETTERA DI SUOR SANDRI NATALINA

Credevo di potervi mandare gli auguri dall' Africa, invece la mia salute mi costringe a mandarveli dal Piemonte.

Vorrei far giungere la mia riconoscenza a tutti quelli che han voluto partecipare alla mia missione con un gesto fraterno per i più piccoli, i meno considerati. Grazie per darmi la gioia di aiutarli a nome vostro.

Per la povera gente basta poco per accendere una luce, una fiamma di vita nel loro cuore. Loro non conoscono il donatore, ma il loro sorriso aperto esprime riconoscenza perché Gesù ha detto: «La tua destra non sappia quello che fa la tua sinistra» per non perdere il merito lassù, però lo ritiene fatto a se stesso.

Vorrei quindi ringraziare i parrocchiani di Agnedo, Spera, Villa, il Centro missionario di Spera e di Strigno e tanti altri... Grazie a tutti e a ciascuno. Vi auguro di cuore che l'Emmanuele ci rivesta sempre più dei suoi sentimenti di umanità verso i «poveri». Ci doni la gioia di incontrarlo e di portarlo nel nostro cuore tutti i giorni dell'anno nuovo. Mi faccio carico delle vostre sofferenze, bisogni, desideri per presentarli al Signore nella mia preghiera perché li esaudisca e vi dia la sua pace nell'accettare con fede quello che la sua mano ci darà ogni giorno dell'anno nuovo.

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
Con riconoscente affetto.*

Suor Natalina

A Suor Natalina il nostro più vivo grazie per i suoi graditi auguri che ricambiamo dalle pagine di Campanili Uniti, assicurandole il nostro perenne e fattivo ricordo. Grazie e auguri per un preso ricupero della salute.

Cuneo, Natale 1988

NOTE ANAGRAFICHE

Popolazione fortemente in calo nel 1988:

Nati tre: Sandri Mirco di Oscar; Sandri Walter di Elio; Sandri Giacomo di Lucio.

Morti nove: Valandro Iginio; Pasquazzo Beniamino; Floriani Maria; Paternolli Aldo; Pasquazzo Emilio; Floriani Giulia; Pasquazzo Giulia; Sandri Iole; Pasquazzo Augusto.

Matrimoni sette: Purin Beniamina con Merz Rolando; Paternolli Ivana con Menegon Angelo; Parin Graziella con Dalcanale Carlo; Sandri Leonello con Purin Oliva; Sandri Alessandro

con Rigon Mariarosa; Zotta Franco con Rizzon Marina; Sandri Danilo con Hueller Rosanna.

CONCERTO PER ORGANO E VIOLINO

Il coro parrocchiale in occasione della Sagra del Paese, ha ben pensato di fare l'inaugurazione ufficiale del nuovo Organo con un concerto per Organo e Violino.

Gli interpreti di questa riuscita serata sono:

STEFANO FABBRO che ha studiato organo e composizione organistica con il M.o G. Parodi al Conservatorio «V. Gianferrari» di Trento mentre attualmente frequenta la classe di pianoforte principale con il M.o S. Turri, presso lo stesso Conservatorio.

Collabora con la Corale «S. Valentino» anche in qualità di solista ed è clavicembalista del complesso «A. Corelli» di Borgo Valsugana e organista della Parrocchia di Strigno.

Insegna alla Scuola civica di musica «A. Voltolini» di Borgo Valsugana e PIETRO ANTONIO STROSIO che si è diplomato al conservatorio di Trento e perfezionato in seguito con il M.o Enzo Porta a Bologna.

Si è classificato 2° al concorso internazionale «Città di Stresa» ed ha svolto attività concertistica in varie formazioni da Camera sia in Italia che all'estero.

Le musiche interpretate dai due Maestri sono state di John Stanlej, A. Vivaldi, J. S. Bach e F. A. Bomporti.

Come in precedenza detto, la serata è riuscita oltre che per la bravura dei due interpreti anche per la partecipazione di un folto pubblico.

Il Coro ringrazia ancora la popolazione e gli Enti che hanno permesso l'acquisto di questo organo che con le sue caratteristiche dà la possibilità di svolgere sia concerti che accompagnamenti a Corali.

C. B.

50 ANNI DI MATRIMONIO

Il 28 dicembre scorso don Lucio Tomaselli ribenedice l'unione tra la gentile signora Battisti Nerina e Baldi Santo nel 50° anniversario del loro matrimonio celebrato in Agnedo il 28 dicembre 1938 e benedetto dal Curato don Domenico Fedel.

Congratulazioni ed auguri per il 60° e poi ancora...



La scomparsa repentina di due care e stimate persone, SANDRI IOLE e SANDRI BRUNO, l'una per infarto, l'altro per incidente stradale, ha suscitato la più viva impressione e il più sentito rammarico in tutta la gente della Comunità di qui e dei dintorni.

Alle famiglie così duramente colpite ripetiamo le nostre sincere condoglianze.



Famiglia Sandri Bruno.



Sandri Jole.

VILLA

NOTIZIE DELLA CURAZIA DI VILLA

(Nona puntata)

SPESE: Spese di cancelleria per la tenuta delle Matricole Corone 8. In confronto agli introiti di Corone 619 risulta un reddito netto di Corone 611 e in confronto alla Congrua di Corone 920 risulta una deficienza di Corone 309, che vengono pagate dal Fondo di Religione.

12. La sostanza del Beneficio Curaziale è esente dall'equivalente d'imposta, perché la sua rendita netta non supera l'annuo importo di Corone 1.000, in base alla Legge dei 15 febbraio 1877 N° 98 B.L.J.

VIII. BENEFICIO PRIMISSARIALE

1. Il Beneficio Primissariale di Villa Agnedo, attualmente di Villa ha avuto la sua origine dal Legato di Veronica Sandri con testamento del 1835, al quale fu aggiunto il Legato di Giovanni Battista Vasselai con Testamento del 1836.

2. Legato di Veronica Sandri. Con Testamento dei 5 giugno 1835 Veronica Sandri, figlia del fu Giovanni Battista di Agnedo, lasciava tutte le sue facoltà d'ogni sorta ella si sia, alla Chiesa Curaziale di Villa Agnedo coll'obbligo di conservarla, affine sia formato un fondo pella «Dotazione di una Primissaria», e che questo fondo sia amministrato dai rappresentanti la Chiesa fino a che il paese sarà provveduto di un Primissario, e che anche i frutti dopo la morte delle infrascritte legatarie, se il Primissario non sarà ancora provveduto, debbano essere erogati e posti a frutto per aumentare il Fondo.

Adossato al Primissario l'obbligo di raccomandarle un Pater in chiesa ogni festa. «Che fino a tanto viveranno le due sorelle Teresa e Maddalena Sandri abbiano esse il diritto di

godere i frutti dell'intera facoltà di essa testatrice, e che nel caso una o l'altra morisse prima dell'altra questo usufrutto sia per intero dovuto alla superstite, e soltanto dopo la morte di ambedue le suddette legatarie sorelle, passi la facoltà in proprietà dell'istituita erede universale chiesa suddetta».

La testatrice morì ai 9 giugno 1835. Per la ventilazione dell'Atto Ereditario fu assunto presso l'Imperial Regio Giudizio Distrettuale di Strigno l'Atto ai 10 luglio 1835.

Con Decreto di immissione in possesso dell'Imperial Regio Giudizio Distrettuale di Strigno dei 30 settembre 1835 N° 1535/E.264 del 35 venne aggiudicata alla Chiesa Curaziale di Villa Agnedo l'eredità, la quale comprendeva sette stabili (descritti nello stesso Decreto). La quale eredità secondo lo stesso inventario dei 4 luglio 1835 rappresentava un attivo di fl.abus. 789x39 e un passivo di fl.abus. 21x13, ed una massa depurata di fl.abus. 768x26, pari a fl. di Vienna 615.-4/5.

Gli stabili furono alienati e capitalizzati gli importi. Un prospetto dei capitali esistente nell'Archivio, elenca nove capitali derivanti dalla vendita degli stabili, coi Documenti dal 1839 al 1857 dell'importo complessivo di fl. abusivi 1290x45.

L'ultima usufruttuaria Maddalena Sandri morì ai 3 marzo 1852, e da quel momento la rendita dei capitali, che era allora di annui fl. abus. 54.19 1/2, si maturò in pro della Primissaria.

3. Legato di Giovanni Battista Vasselai.

Con testamento dei 25 agosto 1836 Giovanni Battista Vasselai di Agnedo, lasciò a titolo di legato al Fondo Primissariale, che venne istituito con testamento di Veronica Sandri detta Tessari di Agnedo dei 5 giugno 1835, fl. 200 di impero, a condizione però che quando sarà messo in actual servizio il Primissario d'Agnedo ed in quelle feste che nella Cura di Villa Agnedo vi saranno due Messe, una debba essere celebrata in Agnedo quando vi fosse una Cappella, e l'altra a Villa.

Il testatore morì ai 3 novembre 1839.

Con Decreto di immissione in possesso dell'Imperial Regio Giudizio di Strigno dei 20 ottobre 1841 è dichiarato dovere dell'erede universale (figlio Giuseppe Vassalai) di pagare al fondo primissariale di Villa Agnedo fl. 200 d'impero.

Solamente in seguito a Decreto dell'Imperial Regio Giudizio di Strigno dei 10 febbraio 1870 N° 5, e a decisione dell'Imperial Regia Corte Superiore di Giustizia pel Tirolo e Voralberg comunicata con Decreto dell'Imperial Regio Giudizio di Strigno dei 16 marzo 1870 N° 1400, da Ersilia Vassalai a mezzo del tutore Molinari Girolamo venne assicurato il detto importo di fl. 200 d'impero pari a fl. 175 V.A. con Documento ipotecario dei 9 dicembre 1870, archiviato ai 15 detto al N° 3889 al 6% coll'interesse annuo di fl. 10,50 V.A.

(Continua)

FESTA PATRONALE

Domenica 22 gennaio: grande concorso di popolo — e non erano pochi i forestieri devoti dei Santi — alla celebrazione dei Patroni della nostra Parrocchia di Villa Santi Fabiano e Sebastiano. La chiesa perfettamente in ordine, parata e adornata a gran festa accolse tutti immergendoli in un'atmosfera devota e festosa.

Il coro parrocchiale, eseguendo magistralmente le parti brevi della Messa, completò con brani appropriati, fra cui il Padre Nostro in italiano, la solenne concelebrazione. Il prof. dott. Don Enrico Dgnös tenne l'Omelia d'occasione, dettando spunti di meditazione interessanti sulla portata e preziosità del martirio, antico e moderno, nella Chiesa di Dio. Grazie a tutti gli organizzatori della Festa e anche dell'abbondante e delicato simposio offerto a tutti i Sacerdoti presenti.

DEP

BATTESIMO

È iniziato bene questo 1989 per la Comunità Cristiana di Villa che si è arricchita di un

nuovo membro. È MIRKO TOMASELLI di Ermagora e Rattin Erminia, gestori del Bar e Distributore di carburante di Villa.

Celebrazione battesimale particolarmente solenne durante la celebrazione della S. Messa.

Il piccolo Mirko, tutto sorridente, sembrava esprimere tutta la sua gioia e riconoscenza ai genitori e alla Comunità per il grande dono. Auguri.

DEP

QUARANTESIMI DI MATRIMONIO

Se è motivo di gioia per gli interessati e per tutta la comunità parrocchiale celebrare il Sacramento del Matrimonio tra due giovani, non lo è di meno il convenire in chiesa, attornati da figli, nipoti, parenti e amici, di coloro che festeggiano il quarantesimo di matrimonio.

Villa si è stretta intorno alle ben tre coppie di questi fortunati: CARRARO ANTONIO (Tullio) e RITA ROPELATO, CARRARO GIULIO e CLARA CARRARO, PARIN OLIVIO e LORENZINA CARRARO.



Giulio e Clara.



Olivio e Lorenzina.

Antonio (Tullio) e Rita.



La popolazione tutta si è stretta intorno ai festeggiati per congratulazioni e auguri, ma soprattutto per dire grazie per la discreta, silenziosa e preziosa opera che questi pensionati svolgono in favore della comunità civile e religiosa.

Anche il coro parrocchiale ha voluto esprimere questa riconoscenza contribuendo ad accrescere la solennità, accompagnando con il canto la celebrazione della Messa di ringraziamento. Si dice che il Parroco sia riuscito a commuovere, ma anche tener religiosamente allegri con le sue parole di felicitazioni, auguri e ringraziamento. Coraggio, cari sposi anziani (ma non vecchi)! Prossimo appuntamento al cinquantesimo.



CINQUANTENNI IN FESTA

«Appuntamento in chiesa per la S. Messa di ringraziamento, poi visita al Cimitero per un doveroso omaggio di suffragio floreale per i coetanei scomparsi».

Queste le prime parole sull'invito spedito a tutti i «Coscritti» dal comitato organizzatore. Parole che esprimono convinzione religiosa e profondo senso di riconoscenza a Dio. Bravi! Questo vi fa onore quali cittadini e cristiani.

Non è mancato naturalmente il dovizioso convivio come si conviene a dei baldi cinquantenni, in un'atmosfera di vivace e schietta allegria. Il Parroco presenziò. Ma anche il sindaco Armando Floriani, sorseggiando insieme un buon bicchiere di bianco, volle esprimere le sue felicitazioni e auguri, contribuendo a dare più solennità alla festa già decollata.

Musica e allegria hanno concluso il simposio ad ore perfettamente normali per questi giovanotti e circostanza. Ad multos annos!



Cinquantenni in festa

GESÙ VISITA I MALATI

«Dove due o tre sono riuniti nel mio nome la sono io in mezzo a loro».

Con queste consolanti parole di Gesù, veniva aperta la celebrazione della S. Messa in casa di Fedele Emilio e celebrata dal cugino missionario in Brasile con l'assistenza del parroco.

Tutti i familiari e i parenti presenti partecipavano con grande attenzione e commozione consapevoli dell'importanza e della rarità dell'avvenimento, come una grazia di Dio.

Padre Pio Milpacher (così si chiama il missionario) si trovava in Italia per un breve periodo di riposo e per celebrare il 40° di sacerdozio. Durante la Messa ha accompagnato le varie parti con esortazioni appropriate alla circostanza, mettendo in rilievo come la soffe-

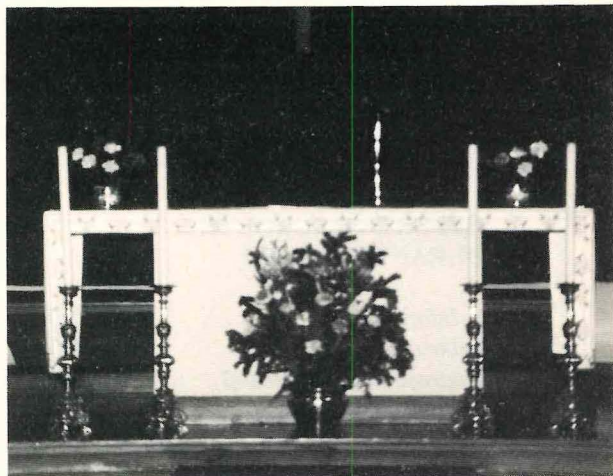


renza vissuta alla luce della fede è un mezzo per la nostra santificazione.

Questa piccola Chiesa domestica faceva ricordare le prime comunità cristiane raccolte a piccoli gruppi nelle case per celebrare l'Eucaristia. Alla fine del rito veniva impartita al malato ed ai parenti più anziani l'Unzione degli infermi, segno con cui la Chiesa affida a Dio le sofferenze dei malati perché le trasformi in bene e Sacramento di Perdono e di Speranza.

Appena due giorni dopo Emilio terminava serenamente la sua esistenza terrena come se avesse atteso a lungo quell'appuntamento e il cugino poteva così celebrare anche le sue esequie. Emilio mai avrebbe osato sperare una grazia così grande.

S. F.



UN DONO GRADITO

Per molti cristiani è diventato e una convinzione radicata quella di sostituire, ai funerali, le numerose corone di fiori, con più utili e durevoli opere di bene.

Si sa che i fiori costano molto e che durano pochi giorni, specie nella stagione invernale. Si ha quasi l'impressione, delle volte, che i familiari facciano a gara per fare il funerale più pomposo possibile, dimenticando che davanti a Dio ci presentiamo unicamente con il bagaglio delle opere buone compiute in vita. Convinti di questa verità di fede i familiari di un defunto recente hanno deciso di devolvere le offerte per i fiori all'acquisto di quattro candelieri in bronzo da usare nei funerali e magari nelle solennità principali. Ce n'era veramente bisogno poiché dopo l'alluvione non era rimasto quasi nulla.

Esprimiamo il desiderio che in futuro altri seguano questo gesto, magari devolvendo le offerte ad opere caritatevoli d'accordo con il parroco. Questi sono fiori che non appassiscono davanti a Dio.

S. F.

DATI ANAGRAFICI DELL'ANNO SOLARE 1988

Battesimi: RATTIN DALILA di Marcello e Sonia Carraro.

Matrimoni: VESCO VALERIO da Spera e FEDELE PATRIZIA da Villa; BALDUZZO STEFANO da Castel Tesino e TOMASI MICHELA da Villa; CARRARO IVO da Villa e STEFANI MARINA da Tezze Valsugana.

Morti: CARRARO REMO morto a Pieve Tesino e sepolto a Villa; PADOVAN ACHILLE



Fedel Emilio.

morto a Borgo (ospedale) e sepolto a Villa; **BIASETTO GIUSEPPE** morto a Villa e sepolto a Castello Tesino; **FEDELE EMILIO** morto e sepolto a Villa; **CARRARO BRUNA** morta a Trento e sepolta a Villa.

OFFERTE RACCOLTE DURANTE L'ANNO

<i>S. Infanzia</i>	L. 90.000
<i>Lebbrosi</i>	L. 140.000
<i>Quaresima di Fraternità</i>	L. 244.000
<i>Solidarietà fra Parrocchie</i>	L. 40.000
<i>Giornata Missionaria Mondiale</i>	L. 355.000
<i>Pro Seminario</i>	L. 167.000
<i>Giornata della Carità pro Terremotati</i>	L. 860.000

SITUAZIONE ECONOMICA DI «CAMPANILI UNITI» ESERCIZIO 1988

<i>Entrate sotto ogni forma</i>	L. 453.000
<i>Uscite per costo e spedizione</i>	L. 470.800

IVANO FRACENA

ADDIO AL CARNEVALE

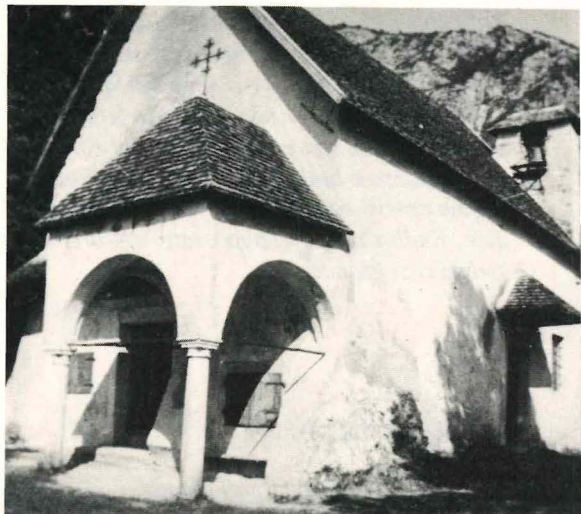
Domenica 5 febbraio, ai piedi dell'antico castello, nella piazza di Ivano si è svolta la festa di Carnevale, organizzata da volontari così da raccogliere i fondi per la chiesa di San Vendemiano.

Verso mezzogiorno tutti si sono ritrovati per la classica «spaghetтата» che si è conclusa con la classica premiazione della lotteria.

I fondi raccolti sono stati sostanziosi e permetteranno così di proseguire con la restaurazione della chiesetta.

Alla festa sono intervenute anche per la sfilata le maschere a cavallo, oltre alle piccole mascherine che hanno ricevuto in dono dei dolci.

Ester Tommasini



NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il giorno 9 gennaio 1989 si è tenuta la prima riunione del nuovo C.P.P., che da nove anni opera nella comunità di Ivano Fracena.

In questa riunione erano presenti i neo-eletti, che sono:

per gli uomini: Pasquazzo Maurizio, Parotto Ugo, Fabbro Nerino e Lorenzon Livio;

per le donne: Pasquazzo Lea, Fabbro Viola, Lorenzon Rosanna e Croda Nilda;

per i giovani: Fabbro Giuliano, Lorenzon Ivano, Lorenzon Mauro;

per le ragazze: Tommasini Ester, Pasquazzo Lina e Corrente Roberta.

Si è colta l'occasione per designare la nuova segretaria, che è risultata essere Pasquazzo Lina e le rappresentanti per il Consiglio Decanale e per la Pastorale Giovanile che sono Corrente Roberta e Tommasini Ester. La discussione, di questo C.C.P., è ruotata attorno al problema

allarmante della restaurazione della Chiesa. Sono subito balzati all'evidenza i problemi economici che ci sono con relativa preoccupazione per la risoluzione.

Si è poi discusso sull'arrivo a Strigno di Padre Girolamo Job e sull'eventualità di poter partecipare alla conferenza sul tema «Comunione e comunità missionaria». La cosa si è risolta positivamente, in quanto, i rappresentanti ed alcuni membri del C.P.P., accompagnati dal Parroco, hanno potuto recarvisi.

Infine il Parroco si è compiaciuto per la scelta fatta dalla popolazione, nel votare i rappresentanti e si è augurato che questi possano adempiere il loro operato attivamente ed assiduamente;

**la Segretaria
Lina Pasquazzo**

I POMPIERI FESTEGGIANO S. BARBARA

Come ogni anno, così anche nel 1988 i Pompieri di Ivano-Fracena hanno voluto fe-

steggiare in modo solenne la loro Patrona, tanto più che in questa occasione hanno potuto rallegrarsi per il dono avuto di una campagnola nuova di zecca. Dopo di aver partecipato compatti alla S. Messa in chiesa, dove il parroco con brevi parole li ringraziò per il loro servizio solerte e disinteressato e li affidò alla protezione della loro Patrona, fuori sul sacrato ebbe luogo la benedizione di una nuova campagnola, ad essi quanto mai necessaria, del costo di L. 30 milioni (20 dati dalla provincia e 10 dal comune).

Ora si spera che entro l'anno venga realizzato anche il nuovo magazzino pompieri presso l'edificio comunale, così, anche per l'acquisto del nuovo mezzo, potranno essere soddisfatte le loro aspirazioni di maggior efficienza nel loro servizio. Che S. BARBARA li protegga sempre!

DALL'ANAGRAFE

Matrimoni: Vogliamo ricordare volentieri anche 2 matrimoni celebrati fuori parrocchia, nel corso dell'anno 1988 e precisamente: il



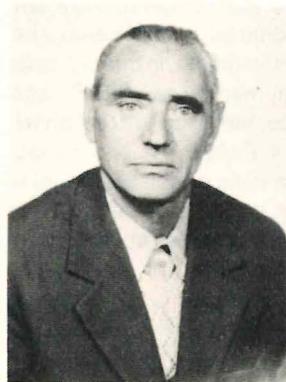


matrimonio di PASQUAZZO MARIANO con ROPELE MONICA a Ospedaletto e quello di ROMAGNA ROBERTO con PURIN LUCIANA a Scurelle.

I migliori auguri ai novelli sposi.



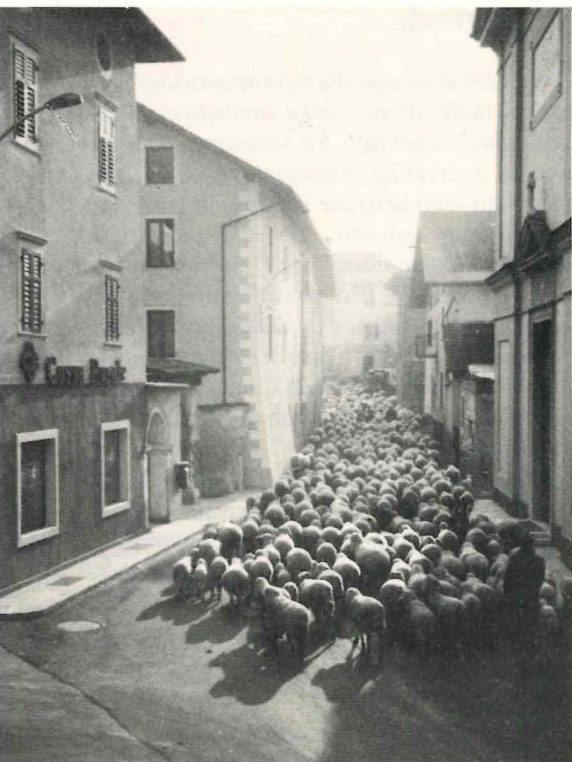
Morti: È passato a miglior vita, stroncato da morbo che non perdona, FABBRO MARIO di anni 70, lasciando nel dolore la moglie e 3 figli, ai quali porgiamo nuovamente le nostre più vive condoglianze.



OSPEDALETTO

Un inverno eccezionale: il cielo tutto sereno per oltre tre mesi. Non un fiocco di neve, con grande delusione degli sciatori e ancor più degli operatori turistici di montagna per gli inevitabili danni economici. Delusione per i nostri ragazzi, costretti a rinunciare ai loro giochi sulla neve.

In compenso giornate bellissime, favorevoli al traffico stradale, con invito a godere il sole e l'aria all'aperto. La via principale del nostro paese si vede un giorno invasa da centinaia di pecore coi loro pastori in cammino verso altri pascoli. Una scena che offriamo ai nostri lettori dei paesi nordici o anche della pianura veneta e lombarda, avvolti nella nebbia, per risvegliare la nostalgia: «... ai nostri monti ritorneremo, l'antica pace ivi godremo...».



Cassa Rurale.

Antica trattoria Baldi.



Ma ora la campagna e anche la nostra salute invoca la pioggia. Natale al gioco, Pasqua al fuoco. La Pasqua non è lontana, le nostre campane tengono desta l'attesa e invitano alla speranza che a un inverno così mite non segua una rivalessa del marzo pazzo con gravi danni alle colture. La Provvidenza non è mai mancata.

La straordinaria clemenza del tempo ha favorito il corso dei lavori nell'edilizia, che hanno potuto continuare, fatto rarissimo, anche nei mesi di dicembre e gennaio. La via Roma nei pressi della chiesa era tutto un cantiere. La Cassa Rurale aveva appena rinnovato la sua sede con la creazione d'un ambiente decoroso e moderno per gli uffici, al fine di adeguare i servizi alle nuove esigenze.

La Cooperativa dal canto suo, con un progetto intelligente, riuscì a salvare dal degrado l'antico edificio della ex trattoria Baldi, restituendogli l'aspetto originario, mettendo in luce i vari elementi architettonici, preziosi ricordi d'un glorioso passato.



Lavori all'Oratorio.

Ora è la volta dell'oratorio parrocchiale, che come annunciato viene risanato e ristrutturato, così da offrire spazio e accoglienza alle assemblee e alle attività culturali e ricreative.

Non è poi lontano l'avvio di importanti lavori di ammodernamento al Municipio, a coronare degnamente questo fervore di iniziative, così da mettere a nuovo il centro storico, come un biglietto da visita per chi arriva, tale da rivelare un paese dal fine gusto dell'arte e rispettoso della propria storia.

RICORRENZE

Il mese di gennaio ha visto ancora una volta la festa della Befana alpina, arrivata a cavallo con tanti doni per tutti. Rinnovando una simpatica ed apprezzata iniziativa, il gruppo ANA locale ha fatto arrivare in paese la cara vecchietta in penna nera, che si è prestata al doveroso appuntamento con i censiti più piccoli della comunità. Presenti all'incontro Giancarlo Furlan, il presidente della Scuola Materna ing. M. Tomasini, il parroco e il mar. magg. Mario Burbello di Bolzano, ideatore già da tanti anni della festa, entrata ormai di diritto fra le tradizioni più belle.

Ad impreziosirla ancor più è intervenuto il Coro Val Bronzale con le ben note prestazioni, seguite da alcune scenette, interpretate egregiamente dagli alunni, guidati dalle due maestre M. Agostini e P. Baracchi..

Il tutto fra gli applausi dei numerosi intervenuti.

SPORT

Presenti i vertici provinciali del Centro Sportivo italiano con il presidente Edo Benedetti e il coordinatore dell'attività sportiva Ferruccio Degasperì, il presidente del C3 Paolo Ferrari, l'assessore comprensoriale allo sport e fiduciario dei CONI Giorgio Zottele, si è svolto un riuscito incontro di dirigenti ed atleti delle società della Bassa Valsugana. Nel corso dei lavori, presieduto dal delegato di zona Maurizio Lorenzin, sono state premiate le società che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nella speciale classifica provinciale di «Tutto CSI 1988».

Il prestigioso trofeo è stato vinto dall'Atletica Calceranica, con 179 punti. Seguono a ruota U.S. La Rocchetta con 177,5 e U.S. Marter con 174 e quindi le altre partecipanti. Sono inoltre stati premiati i migliori atleti dell'anno per la loro sportività e il loro impegno. Tra essi figurano i nostri Loris Zortea e Cristina Moretti.



U.S. La Rocchetta.



NOZZE D'ORO

I coniugi BALDI ACHILLE e SABINA hanno festeggiato il loro giubileo d'oro, circondati dai figli e nipoti nell'intimità familiare. A loro le nostre felicitazioni e cordialissimi auguri!

FESTA DI CLASSE

Di turno sono i coscritti del 1953 per il loro trentacinquennio, che dopo aver partecipato alla Messa in parrocchia si sono recati in gita a Venezia. Dalla città lagunare inviarono a tutti i lettori un cordiale ricordo. Pure da noi un augurio per altri numerosi traguardi.

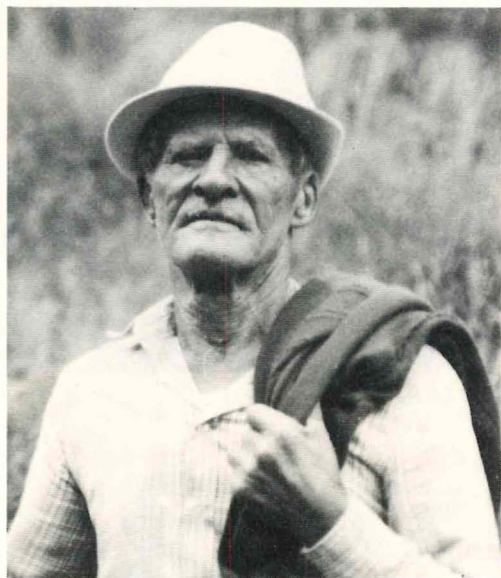
IN MEMORIA

Vogliamo unire a queste note in particolare ricordo del compianto ZORTEA EUGENIO, emerito cantore di chiesa, la cui scomparsa ha destato unanime cordoglio specialmente negli ambienti agricoli e nei vari enti economici, cui aveva contribuito con la sua attiva presenza.



Seguono le due classi del 1938-39 per celebrare fraternamente il raggiunto mezzo secolo. Anch'essi si incontrarono per la Messa giubilare, proseguendo quindi per Torcegno a un festoso simposio, onde ricordare insieme le vicende del loro viaggio attraverso gli anni fino ai lontani ricordi dell'infanzia.

A tutti le nostre felicitazioni!



DALL'ANAGRAFE

Ha ricevuto il Battesimo OSTI ALESSIO di Fulvio e Rina.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: PURIN BRUNO e BUSARELLO DANIELA; GUERRIERO DONATO e CARENATO GIANNA (Enego).

Auguri di ogni bene a tutte e tre le giovani famiglie!

Ricordiamo infine i nostri morti: FURLAN LINO, di anni 68; SANDONÀ ROSA, di anni 81; ZORTEA EUGENIO, di anni 76; TEMPINI ELIANA, di anni 54; MOGGIO PAOLO, di anni 57.

Per tutti una preghiera!

R.I.P.

NOTIZIE DAI NOSTRI POMPIERI

Nella festa di Santa Barbara i nostri Vigili del Fuoco si sono ritrovati insieme per celebrare la loro patrona.

La giornata ebbe inizio con la S. Messa, nella quale sono stati ricordati coloro che sacrificarono la vita nell'adempimento del loro dovere ed è stato rivolto un riconoscimento per il nostro operato a favore della comunità e per l'esempio di generosità ed altruismo che offriamo a tutti, specie alla gioventù. Tutto questo ci conforta e ci incoraggia a continuare con entusiasmo nel nostro servizio.

Poi seguì il pranzo in un ristorante locale. Nel pomeriggio ebbero luogo le premiazioni dei vigili BUSARELLO AURELIO e FURLAN ITALO per 15 anni di servizio prestatato. Il comandante NICOLETTI GINO, assistito dal vice-comandante ZORTEA GIULIANO e dal predecessore FELICETTIDINO, consegnando diplomi e medaglie ai festeggiati, li ha ringraziati per aver contribuito col loro esempio ad accrescere lo spirito d'amicizia e buona volon-

tà in tutti, quale sicura garanzia per il futuro. Ringraziò pure tutti i componenti del corpo e quanti ci hanno aiutato finanziariamente così da poterlo dotare delle attrezzature necessarie per un lavoro sempre più efficiente. Grazie quindi alla Cassa Rurale, all'amministrazione comunale e a tutta la popolazione, sempre sensibile e generosa nei nostri confronti.

I Vigili del Fuoco

SAMONE

LA MIA FAMIGLIA DI EMIGRANTI

Samone di ieri, più che Samone di oggi. Un paese di emigranti, di povera gente sempre con la valigia in mano e con i saluti in tasca e col magone in cuore. È forse anche per questo che noi Samonati vogliamo un sacco di bene al nostro paese e alla nostra casa; ci ritorniamo volentieri, appena possibile, gustando fino in fondo i momenti del nostro soggiorno.

Io, che sono di ieri, voglio bene al mio paese di emigranti, emigrante anch'io con la mia famiglia. E, come per i miei compaesani, fu un'esperienza che ha formato una vita e che mi ha arricchito. Quando i nostri vecchi dovettero partire, in cerca di lavoro, non ci fu possibilità di essere schizzinosi: altrove c'era lavoro e si doveva partire. Con tutti i problemi, familiari, morali e religiosi annessi! Nella valigia non c'era il vocabolario: si entrava in una comunità straniera e dovevi fare gavetta e cavartela anche con la lingua; se no, peggio per te! Dovevi farti stimare e accettare con la serietà del tuo lavoro e con l'onestà del tuo comportamento. Se no, le porte non si aprivano!

Per questo, io voglio un mucchio di bene ai ragazzi sud americani che sono ospitati nell'Istituto Agrario di S. Michele e che mi porto a casa quando ci sono le vacanze. Sono la mia famiglia



e sono i miei ragazzi! Una confusione di spagnolo, di portoghese, di dialetto e di italiano! Cileni, argentini e brasiliani, fratelli attorno ad un unico tavolo! Con l'esuberanza e la simpatia di tutti i giovani del mondo; con la facilità, tipica del Sud America ad intrecciare amicizia e buon umore. La Giovanna e il Francesco ormai li conoscono e ci stanno al gioco! E le bambine di Samone li aspettano e inventano feste per godere della loro compagnia. Andate a vedere se non è vero!

I Samonati li accolgono con cordialità perché ricordano i tempi della loro emigrazione, a dispetto di tutte quelle piccole forme di razzismo e di insopportazione che gli studenti della scuola dove sono ospiti hanno nutrito nei loro confronti: un episodio che non varrebbe la pena riportare se non fosse un tipico segno dei nostri tempi pieni di benessere e di egoismo, dimentichi di chi deve ancora viaggiare con la valigia e con le tasche vuote e col magone nel cuore.

don Ivo

FESTA DI CLASSE

Quel sabato sera del 19 novembre u.s. le poche persone che abitualmente partecipano al S. Rosario sono rimaste sorprese per la presenza di un numeroso gruppo di fedeli, visibilmente in festa. Venne infatti celebrata eccezionalmente la S. Messa per una tappa importante che gli interessati vollero anzitutto festeggiare ringraziando il Signore per aver felicemente raggiunto il traguardo dei 50 anni. Questa fraterna celebrazione si è conclusa con una gustosa cena al «Cristo d'Oro» e la promessa d'obbligo di ritrovarsi per altre future tappe in salute e prosperità.

SANTA BARBARA

La domenica 11 dicembre u.s. i nostri pompieri hanno festeggiato, come d'uso, la loro venerata S. Barbara, assistendo in completa



Classe 1938.

uniforme alla S. Messa solenne fatta celebrare come ringraziamento e per implorare la sua potente protezione. Hanno concluso la festa, presenti le autorità locali, in conviviale incontro al ristorante «Cristo d'Oro».

Complimenti ed auguri ai nostri giovani e bravi Vigili del Fuoco.

NATALE NELLA SCUOLA ELEMENTARE

Anche quest'anno, nella ricorrenza delle feste natalizie, gli alunni della scuola elementare di Samone hanno trascorso assieme ai loro genitori, fratellini e nonni, alcune ore liete. I bambini hanno espresso con canti, recite e proiezione con diapositive, da loro stessi preparate, i loro sentimenti di gioia, di fratellanza e di bontà. Ha vivacizzato l'incontro l'arrivo di una «gerla» ricca di doni per scolari ed insegnanti, simpatica idea dei rappresentanti del Comune.

La festa si è conclusa consumando i dolci preparati con cura dalle mamme e brindando al Natale.

Le maestre

SAN SILVESTRO

Numerosa presenza di fedeli al «TE DEUM» di ringraziamento la sera del 31 dicembre per la tradizionale celebrazione liturgica di fine anno. Terminata la funzione, sul piazzale della chiesa,



Una scenetta.

nella suggestiva illuminazione del maestoso albero, è stata servita a tutti una gustosa bevuta di «vin caldo» offerta dai nostri alpini e pompieri. Grazie!

EPIFANIA

Cerimonia tradizionale della benedizione dei bambini all'Epifania. È un tributo di riconoscenza a Dio per il dono dei figli ed è un gesto di adorazione dei genitori e dei figli verso il Dio Bambino.

La chiesa parrocchiale si riempì presto di una allegria sommersa e di un clima gioioso: bambini che parlottavano e piccolini che frignavano. Facevano tenerezza i giovani papà con quei pargoli irrequieti che non riuscivano a tenere in collo fra il sorriso divertito e orgoglioso delle mamme. Dopo la lettura del brano evangelico che raccontava la visita dei re magi, ci fu l'invito a venire a salutare Gesù Bambino. Sembrava proprio una scena di presepio: le mamme ed i papà che portavano i figli a baciare la statuina di Gesù; una processione che deve aver fatto sorridere la Madonna ricordando il primo presepio della storia!

Ho visto un papà baciare i piedini del Bambinello, al posto del figlioletto forse intimorito; il bambino lo guardò e poi gli buttò le braccia al collo! In quel piccolo gesto spontaneo fu riassunto quello che davvero è l'augurio di Natale. Il sacerdote, alla fine della cerimonia, prendendo la statuina di Gesù dalla mangiatoia per la benedizione, lo ricordò: l'amicizia con Dio diventa reale attraverso l'esempio di chi ci sta accanto.

don Ivo

OFFERTE PRO OPERE MISSIONARIE E CARITATIVE NEL 1988

Nella nostra parrocchia, durante il 1988, sono state raccolte nelle giornate prescritte e lungo l'anno, le seguenti offerte, trasmesse a mezzo Curia:

Pro infanzia missionaria	L. 503.000
Pro lebbrosi	L. 462.000

Giornata per la Vita	L. 54.000
Pro Università cattolica	L. 50.000
Giornata comunicazioni sociali	L. 60.000
Giornata per la carità del Papa «obolo di S. Pietro	L. 82.000
Giornata solidarietà tra parrocchie	L. 102.000
Giornata missionaria e offerte	L. 1.332.000
Giornata pro Seminario	L. 516.300
Giornata della carità «Pane per amor di Dio»	L. 802.000
TOTALE	L. 3.963.300

Spedite a mezzo parrocchia al nostro missionario D. Danilo Rinaldi (Brasile) e Suor Lina Pia Rinaldi (Kenia)	
TOTALE	L. 5.200.000

Raccolte a ferragosto per iniziativa di Cinzia Purin (operante nel gruppo missionario di Treviso) e spedite al missionario D. Danilo Rinaldi (Brasile)	L. 140.000
TOTALE complessivo	L. 9.303.300

Di tutto questo il Signore Vi dia merito!

Vi ringrazio inoltre per le Vostre offerte- elemosine per la Chiesa. Nel 1988 sono stati eseguiti dei lavori necessari o a carattere straordinario, che specifico:

- rimessa a nuovo della porta di entrata;
- abbassamento in marmo dell'atrio e riparazione dei supporti in granito;
- costosa operazione antitarlo per la difesa dei banchi e mobilio e conseguente verniciatura;
- ristrutturazione dei capitelli di S. Rocco e della Madonna Ausiliatrice, e nuovo capitello alle Scuole e Comune. Acquisto delle nuove statue. (Per i capitelli sono state offerte in tutto L. 2.686.000 più gratuita mano d'opera al capitello della Madonna Ausiliatrice. Il totale delle spese fino ad oggi sostenute è di L. 5.850.000 compreso il pittore);
- costosa opera di pittura a S. Donato (dipinto esterno, rosone, pareti interne);
- nuovi paramenti, armadio, arredi e installazione acqua nella II^a sagrestia. La somma di queste spese si aggira su L. 5.500.000.

Vi sarete pure accorti che da diversi anni non chiedo offerte specifiche «pro riscalda-

mento» avendo sentito qualche lamentela da parte di chi lo gode «poco» sebbene anche costoro apprezzino la loro chiesa accogliente e ben riscaldata solo in «certe» occasioni. Comunque c'è sempre una cassetta «pro Chiesa» e so che non mancano tra voi le Persone generose e comprensive.

Dio che tutto vede e tutto conosce Vi benedica!

don Daniele

ANAGRAFE



Luciano e Rita.



Pierino e Luciana.

Si sono uniti nel Cristiano matrimonio: PE-ROZZO LUCIANO e FIEMAZZO RITA; POM-PERMAIER MARCO e GIAMPICCOLO LETI-ZIA; ZANGHELLINI PIERINO e BORTOLOTT LUCIANA.

Sono passati alla «Casa del Padre»: ZAN-GHELLINI LUIGI di anni 87 deceduto dopo breve malattia. Onesto, laborioso, pro-fondamente cristiano e praticante. Quando i tempi erano duri ha conosciuto il sudato pane dell'emigrante. Ha dedicato tutta la sua lunga esistenza solo al bene della numerosa famiglia, accogliendo ed assistendo, con l'aiuto della moglie, anche la sorella Cecilia, paralizzata dall'età di 17 anni. Lascia la buona moglie Rita e i figli: Primo, Ines-Cecilia, Baldessare, Gio-vanna ed Elvio.



Zanghellini
Luigi.

Dolorosa e repentina la scomparsa del caro PAOLETTO ALDO di anni 65. Uomo schivo, ma cordiale, dedito solo al lavoro e alla famiglia. Nelle sue sofferite, ultime ore, sempre coscien-te, ebbe la grazia dei conforti religiosi, circonda-to dall'amorosa assistenza dei suoi familiari ai



Paoletto
Aldo.

quali rivolse le più confortevoli parole che uno sposo, un padre, possa esprimere al termine della sua vita: «Grazie, o miei cari, mi avete sempre amato, rispettato, ubbidito; grazie, vi benedico!».

Lascia la fedele moglie Rosetta e i figli, Piera, Antonio e Franco.

Dopo appena 21 giorni dalla prematura dipartita dello zio Aldo, e dopo alterne, lunghe sofferenze, a soli 59 anni, ha concluso la sua



vita terrena il caro MENGARDA MARIO. Era l'uomo dei «piaceri» avendo svolto per tanti anni il lavoro di autista pubblico e quindi sempre favoriva le richieste di qualche servizio fuori paese. Ricordiamo la sua disponibilità e collaborazione per opere di beneficenza, specialmente a favore della chiesa. Era conosciuto e stimato anche in tutti i paesi vicini. Era lui che suonava sempre i rintocchi a S. Donato al passaggio dei funerali. «Grazie, carissimo Mario, grazie da tutti noi. La grande folla ai tuoi funerali voleva esprimere anche questo. Ora che è finito il tuo patire, assisti dal cielo l'amata famiglia: la tua attiva sposa Ida, le brave, giovani figlie Gisella, Paola e la piccola Francesca».

Alle famiglie in lutto il conforto della fede, la preghiera e le condoglianze sincere di tutta la comunità. Una particolare, affettuosa partecipazione alla generosa benefattrice e anziana «Mamma Anna» che in così poco tempo ha perso il figlio Mario e il fratello Aldo.

Ricordiamo tra i defunti, con preghiere di suffragio, la mamma del caro Rizzà Renato, attivo e generoso collaboratore nella nostra comunità, meritevole di riconoscente apprezzamento.

SCURELLE

SCUOLA MATERNA INCONTRO NATALIZIO SCUOLA-COMUNITÀ

Nella tradizionale festosa cornice che prelude il Natale, il 23 dicembre u.sc. si è rinnovato l'incontro della Scuola-Bambini-Comunità.

Prima che i piccoli, amabilmente preparati dalle Educatrici, dessero vita al loro innocente artistico carosello augurale, i responsabili dell'Ente Gestore hanno colto l'occasione per un importante adempimento statutario: quello di presentare all'utenza comunitaria il rendiconto completo relativo alla gestione finanziaria dell'anno scolastico 1987/88 chiuso al 31 agosto 1988.

La consistenza delle cifre esposte si ritiene abbia giovato a fornire l'idea della complessità del servizio offerto in loco dall'Istituzione e della necessità che la stessa ha del costante affettuoso supporto delle Famiglie tutte al fine di potersi gestire in maniera il più possibile libera ed autonoma.

Il festoso incontro si è alla fine concluso con l'intervento di BABBO NATALE, accompagnato da una nutrita rappresentanza di Alpini che, ancora una volta, hanno così inteso trovarsi fra i nostri piccoli «asiloti» per dimostrare il loro sincero affettuoso attaccamento a questa Scuola, divenuta autentico «giardino» per la prima infanzia del nostro paese.



Nell'incontro del Natale.

ANAGRAFE 1988

Come è ormai tradizione in occasione dell'uscita del primo numero di questo «periodico» bimestrale, si danno di seguito i dati relativi al movimento popolazione 1988, come registrati presso l'Ufficio anagrafico del Comune di Scurelle.

Matrimoni: n. 7 di cui 5 celebrati in paese e 2 fuori comune.

Nascite: n. 11 di cui 6 maschi e 5 femmine.

Decessi: n. 11 di cui 4 maschi e 7 femmine.

Persone cancellate per emigrazione n. 23 e nuove iscritte per immigrazione n. 11.

Totale cittadini residenti nel Comune al 31 dicembre 1988 n. 1.227 (589 maschi pari al 48% e 638 femmine pari al 52%) con una diminuzione di 12 unità rispetto all'anno precedente.

ALTRI DATI STATISTICI

Per i necessari raffronti dai quali è possibile ricavare l'entità numerica della nostra popolazione scolastica lungo l'intero arco della scuola dell'obbligo, ecco i dati relativi agli iscritti alla Scuola Materna nell'ultimo decennio.

Anno scolastico 1979/80			
maschi 21	femmine 25		Totale 46
Anno scolastico 1980/81			
maschi 19	femmine 29		Totale 48
Anno scolastico 1981/82			
maschi 16	femmine 31		Totale 47
Anno scolastico 1982/83			
maschi 21	femmine 27		Totale 48
Anno scolastico 1983/84			
maschi 20	femmine 25		Totale 45
Anno scolastico 1984/85			
maschi 28	femmine 19		Totale 47
Anno scolastico 1985/86			
maschi 24	femmine 19		Totale 43
Anno scolastico 1986/87			
maschi 20	femmine 15		Totale 35
Anno scolastico 1987/88			
maschi 16	femmine 16		Totale 32
Anno scolastico 1988/89			
maschi 17	femmine 16		Totale 33

Con tali dati a disposizione è possibile supporre che, pur con qualche possibile variazione in più o in meno, la popolazione scolastica di Scurelle è attualmente così distribuita:
 — nati nel 1983-84-85: n. 33 alla Scuola Materna;
 — nati dal 1978 all'82: n. 71 alla Scuola Elementare;
 — nati dal 1975 al 77: n. 48 alla Scuola Media;
 — totale alla scuola dell'obbligo n. 152 alunni.

C.Ba.

RICORDANDO IL PASSATO

Per i necessari confronti col presente, disponendo ovviamente dell'indispensabile materiale documentario, sembra utile riproporre un'altra «foto storica» che, fra l'altro, ci porta a ricordare tempi in cui i ragazzi venivano tirati su senza conoscere il gusto della nutella, delle brioches o delle patatine e che, dopo la scuola, di certo non trascorrevano ore davanti ai cartoni animati di un televisore a colori,



come oggi quotidianamente accade. E non si tratta di tornare indietro di secoli: parecchi di quei ragazzi, oggi diventati nonni, sono ancora vivi e... felicemente pensionati.

La foto ci mostra infatti una scolaresca di 45 alunni di diverse classi, tutti affidati ad un'unica insegnante, la compianta maestra OSTI GIOVANNA di Scurelle. Questi i loro nominativi, iniziando da sinistra in basso: 1ª fila: Fiorentina Girardelli, Tecla Boso, Rosina Paterno, Anna Valandro, Ada Micheli, Sofia Ropelato, Elisa Valandro, Maria Boso, Noemi Girardelli, Lena Ropelato, Amelia Dallacqua; 2ª fila: Alberta Rochetti, Amalia Parin, Pierina Doriguzzi, Anna Torghelle, Ginevra Fietta, Ines Boneccher, Clelia Girardelli, Flora Fraisingher, Clelia Faitini, Beppele Tomè, Amelia Doriguzzi; 3ª fila: Alfredo Degol (caduto in Russia), Aurelio Faitini, Severino Sala, Daniele Bressanini, Angelo Purin, Carlo Casagran-

de, Vittorio Costa (Ice), Francesco Bressanini, Ugo Debortoli, Cornelio Rigotti; 4ª fila in alto: Romano Lenzi (caduto in Russia), Tonin Valandro, Guido Micheli, Giovanni Girardelli, Luigi Micheli, Umberto Girardelli, Mario Franceschini (Cebin), Mario Torghelle, Mario Franceschini (Bindo - caduto in Russia), Giovanni Paoletto, Augusto Paoletto, Livio Girardelli, Bruno Micheli.

Dei sopraelencati ben 23 sono a tutt'oggi deceduti, alcuni anzi proprio recentemente.

La foto è stata cortesemente fornita dalla signora Boso Maria in Girardelli, non tanto per ricordare amici scomparsi o sopravvissuti quanto e soprattutto per rinfrescare nella gente di Scurelle il ricordo di una Educatrice tanto sapiente nella sua semplicità, quanto benemerita nella sua totale dedizione all'insegnamento.

C.Ba.



La classe 1906 quando festeggiò il suo mezzo secolo di vita. Dall'alto in basso e da sinistra a destra: Casotto Giovanni, Girardelli Silvio, Ropelato Beniamino, Girardelli Emilio, Girardelli Guido (Bepeto), Girardelli Mario (Cherle), Paterno Angelo, Costesso Anna, Boso-Sala Marcella, Ropelato-Bressanini Sara, Osti-Ropelato Amelia, Purin Alessandro (Ciciaro) e Gosta Agostino (Gustele).

Auguri vivissimi a tutti gli altri.



Due nonni già vedovi, recentemente uniti in nuovo matrimonio. Sono il sig. CAPPELLO Mario di Borgo Valsugana e COSTA ved. Ropelato Rosina. Auguri!

ARTURO SENZA PAURA

Riferendosi alla recente sostituzione delle lancette dell'orologio del nostro Campanile, il simpatico IVO TOMASELLI finalmente soddisfatto, dopo «tanto brontolar», così descrive e celebra l'avvenimento.

Dopo 'l lungo brontolar che ho fato par l'orologio del nostro Campanile l'Amministrazione finalmente ga rimediato rimetendo «rade» ricamade e bele.

Però a dir ben la verità l'è stà Arturo l'Assessore con Ugo che sempre gà giutà a usar perizia e 'n pizego d'amore.

Proprio amor? — dirè voialtri. — Zerto, cari! de sicuro — laorando a piovego par i altri, risciano critiche, poro Arturo!

Ma se vardemo 'n po' la colpa del grande mormorar che ho fato, batendo qua e de là la solfa e denunziando 'l Campanile... rovinato proprio no l'ha vu' la colpa lù!

L'è stà quei «ciodi» incompetenti che «rade» drite prima i ha messo su, da zerti avendo i complimenti.

Siccome Arturo gran bon omo 'l se 'ndegna sempre e 'l ga bon gusto, con l'Ugo altro galantomò che l'è 'n artista e 'l vede giusto,

le «rade» nove or i ha fato de metal laorà, tirà a fin; i contrappesi po' i ga dato: 'n laoro proprio da Certosin!

Sul Campanile po' l'Arturo, armà de corda e de na scala con bel coraggio, quello «puro» sul gran quadrante zo 'l se cala.

Con chiave, brudole e buloni su te 'l perno le «rade» 'l sera. L'è là tranquillo, no 'l ga sgrisoloni, come se 'l fusse postà par terra.

*La zente stando do de soto
la varda su sta gran bravura
e 'n novo nome ormai i ga dato:
i lo ciama ARTURO SENZA PAURA!*

GIOVANI

In questi ultimi mesi il programma per i giovani è stato molto nutrito e per chi ne ha approfittato sono stati momenti di crescita.

In sintesi:

— Un week-end a S. Sebastiano il 19 e 20 novembre.

— La preparazione al recital natalizio, fatto poi a Scurelle, a Tezze e a S. Sebastiano.

— L'ultimo dell'anno ci siamo trovati ben in 25, in Tedon, in un clima allegro, ma anche sereno e maturo.

— Una tre giorni a S. Sebastiano durante le vacanze di Natale, dal 2 al 4 gennaio.

— Un'amicizia con scambio di esperienze e di programmi con altre parrocchie, anche al di fuori del decanato, come Folgaria, S. Martino di Arco.

A metà novembre ci siamo trovati in 22 giovani di 7 parrocchie per approfondire il significato dell'accoglienza. Pur essendo la domenica delle elezioni c'è stato chi ha rinunciato al lavoro del seggio con relativa remunerazione per partecipare a questa esperienza:

sono, secondo me, questi i pezzi decisivi che costruiscono un mosaico nuovo della gioventù d'oggi.

In un giorno e mezzo abbiamo riflettuto sul come accogliere l'altro, ripensando all'esempio che ci ha lasciato Gesù e la vita delle prime comunità cristiane. Non è stato un momento di studio, ma di vita, perché abbiamo cercato subito di accoglierci l'un l'altro, sperimentando sì la fatica dell'andar verso il «diverso», ma nello stesso tempo la gioia che ne deriva.

In questa riflessione ci hanno aiutato don Antonio, don Giampietro e don Jean, responsabile della pastorale giovanile della diocesi.

Nel pomeriggio abbiamo accolto 4 giovani di due parrocchie dell'Alto Adige di lingua tedesca col loro cappellano. È stato un bel momento di scambio reciproco di esperienze e un allargare il nostro cuore su una realtà che sembrava diversa dalla nostra, ma alla fine si è rivelata uguale, perché assieme siamo chiamati a costruire un mondo unito attorno all'uomo nuovo che è GESÙ.

ADOLESCENTI

Si dice che sia difficile lavorare con gli adolescenti: basterebbe dar loro degli ideali, delle motivazioni, e sono capaci di far sprigionare le loro forze verso ciò che vale.

È successo così per la raccolta della carta, il cui ricavato è andato per i lavori della chiesa. Noi adulti siamo stati colpiti dal loro entusiasmo.

Per Natale 30 ragazzi hanno rappresentato in chiave moderna e originale una loro riflessione sul Natale: all'inizio dei tempi Dio aveva creato un mondo dove tutti, piante, animali e uomini vivevano un solo comandamento: «Amatevi gli uni gli altri». Così le piante continuavano a fare frutti, il lupo era amico dell'agnello, la mucca dell'orsa, la pantera del capretto, il bimbo del serpente... Tutto era bello e tutti erano felici. Ma l'egoismo ha iniziato a insinuarsi nel mondo. Le piante han deciso di far frutti solo una volta all'anno, gli animali si



Giovani a S. Sebastiano.



sono posti gli uni contro gli altri, gli uomini hanno iniziato a vedersi come concorrenti e avversari. Si era disgregata la pace iniziale creata da Dio, il quale, dall'alto col binocolo, canocchiale, osservava con desolazione il disastro avvenuto nel mondo. Col Figlio decide di riportare l'Amore sulla terra; così Gesù trova in Maria una ragazza dal cuore grande, sempre pronta ad amare, a servire, ad accogliere, una madre che gli dà l'occasione di insegnare nuovamente agli uomini cosa vuol dire AMARE.

Nella preparazione ci è venuta un'idea: perché non fare un dono ai nostri anziani ospiti nei ricoveri di Strigno e Borgo?

Così abbiamo organizzato 2 uscite, nei 2 ricoveri, portando un po' di gioia agli anziani e un grazie al personale che lì vi lavora. Ma come sempre la gioia più grande rimane in chi ama; per questo possiamo dire di aver trascorso un Natale meraviglioso.

BILANCIO 1988

Non è facile fare un bilancio di un anno, se l'obiettivo non è né economico, né fatto di cifre, ma propone una maturazione spirituale.

Il Signore stesso ha posto l'obiettivo per una parrocchia: «Padre, pregava, che tutti siano una cosa sola...». La meta è diventare un

Corpo solo, in Gesù, diventare una sola famiglia fra noi.

Il lavoro che siamo chiamati a compiere come cristiani è passare da una cultura dell'aver, che soffoca e divide, alla categoria altruistica dell'essere.

Il cammino fatto quest'anno è illuminato da piste positive:

— È cresciuta la disponibilità e la responsabilità: il numero delle catechiste, una ventina, ha permesso di arrivare a proporre la catechesi per tutte le età. La responsabilità è venuta in evidenza pure nella preparazione dell'ultimo recital di 30 ragazzi dei tre anni del dopo cresima, lavoro fatto in teatro e proposto ai ricoveri di Borgo e Strigno.

— A Borgo è iniziato il corso per operatori pastorali e ben 12 adulti della parrocchia hanno sentito l'impegno di frequentarlo.

— Con i giovani si è iniziata una nuova esperienza con il campeggio dell'estate e incontri di 3 week-end bimestrali.

— È nato in parrocchia il Gruppo Missionario dall'esigenza di alcuni di approfondire la missionarietà fra noi ed essere utili ai fratelli del terzo mondo.

— Il gruppo dei pompieri ha sentito l'esigenza di camminare insieme con la parrocchia rinunciando alla raccolta di fondi per il loro Corpo a favore dei lavori della Chiesa parrocchiale.

— Si è notata pure quest'anno una generosità da ammirare: per i lavori della chiesa sono stati raccolti 35 milioni e per le esigenze della diocesi e della Chiesa Universale, più di sette milioni.

— È cresciuta la sensibilità verso gli altri, come la famiglia marocchina aiutata a metter su casa e ad accogliere la nuova creatura.

— La responsabilità si denota dalla perseveranza di alcune persone nel compito loro assegnato: oratorio, teatro, pulizia della chiesa, fiori...

Certo che resta ancor tanto cammino da fare, perché non è facile passare da una religiosità individuale ad una spiritualità collettiva che ci porta a diventare più famiglia. C'è un cammino lungo per gli adulti, specialmente

per gli uomini, che stentano a trovare spazio per la loro crescita cristiana. Se spazziamo il Signore dalla nostra vita, non siamo più di esempio come una volta verso le nuove generazioni, che di conseguenza stentano a capire l'importanza di Dio nella loro vita.

**POESIA A RICORDO
DEL 50° DI MATRIMONIO
DI GIUSEPPE GOBBER
E ANNA PERTEL**



*Da un estremo lembo del Trentino
si giuravano: amore e fedeltà
quel lontano mattino
di cinquanta anni fà,
questi due sposi, prendendosi per mano
belli, giovani e forti
decisi di arrivar lontano
per cambiar in meglio le loro sorti.
Poiché a quel tempo unica ricchezza
Fede, volontà e giovinezza!*

*Uniti, intrapresero il sentiero della vita
che avrebbe portato alla meta ambita
... e fu così che arrivarono a Scurrelle
lassù in una delle località delle più belle*

*ma non di certo senza sacrifici, né sudore
costruirono il desiderato posto al sole.
Crescendo una famiglia molto per bene
onesta, laboriosa,
come ad un cristian conviene.*

*Figlioli e nipoti oggi intorno a loro
gran festa alle NOZZE D'ORO.
A questi sposi fortunati
gli auguri degli amici affezionati
che invocano dal cielo grazie e benedizioni
lunga vita, salute e tante soddisfazioni.*

*Da queste pagine augurissimi a Giuseppe e
Anna.*

CARNEVALE

*Anche quest'anno il gruppo Oratorio ha
organizzato un pomeriggio di svago sotto il
segno del Carnevale nella prima domenica di
febbraio. La novità di quest'anno è stata la
partecipazione attiva ed entusiasta di Albertino
che ha dato un tono significativo a tutto il
pomeriggio.*

*Albertino è un amante dei bambini e dei
cavalli, una miscela che amalgama a vista
d'occhio. È riuscito a movimentare per la sfi-
lata più di venti cavalli che han fatto bella
mostra per le strade del paese. I bambini non si
aspettavano altro! Si sono divertiti come non
mai.*

*Un grazie ad Albertino, alla sua «cavalle-
ria» e a tutti coloro che hanno collaborato, in
vari modi a questa festa.*

APPUNTAMENTI IN TEATRO

*Molti paesi ci invidiano la struttura-teatro,
rimessa in attività da alcuni anni. Da alcuni
anni è nata in paese la filodrammatica che ha
coinvolto giovani e adulti in alcune rappre-
sentazioni.*

*Nel mese di gennaio le Pro Loco della zona
hanno presentato una commedia dialettale,
«La Terlaina», con buon successo.*

Il comprensorio ha programmato 3 appuntamenti:

— Il 19 febbraio: «IL MALATO IMMAGINARIO» di Molière.

— Il 18 marzo: COMPLESSO ROCK DANEB - Musica rock.

— Il 13 maggio: GRUPPO FOLK FIRLINFEU di Como - Momento di folclore.

La nostra filodrammatica ci da appuntamento per la sera di Pasqua per la rappresentazione della commedia dialettale che stanno preparando.

Speriamo che questi appuntamenti siano di aiuto per incontrarci e per crescere nel cammino culturale.

ANAGRAFE

Il bel tempo, pur non portando neve, ci ha raggiunto con i suoi benefici. Ci lamentiamo per le parecchie influenze con relative ricadute e intanto, record per il paese di Scurelle, è dal 19 ottobre che non ci ritroviamo in chiesa per un funerale.



Vittorino e Maria Dalcason.



Classe 1923.

SPERA

CAMPANE A FESTA

Sabato 10 dicembre: insolito e gaio scampanio, sicuramente di campane a festa. Non si tratta di matrimonio né di solennità religiose particolari: sono i nati del 1933 — alla bella età di 55 anni — che vogliono festeggiarsi in «tono maggiore»!

Il ritrovo nella chiesa parrocchiale per la Messa (rallegrata dai canti del «Coro degli Anziani», fiero di mettere in mostra il proprio repertorio) ha dato il via ad una giornata di sana e schietta allegria, come ha sottolineato il Parroco.

Il programma prevede naturalmente più di un momento di entusiasmo e di spensieratezza: dopo l'incontro in chiesa, infatti, tappa quasi obbligata per circostanze analoghe è il Bar «da Pierino», dove piatti appetitosi e del buon vino sostengono i tradizionali canti della montagna e risvegliano canzoni delle più lontane generazioni, trasmesse di epoca in epoca con accenti sempre più nostalgici e sentimentali.

Poi il lauto pranzo al ristorante «Al Mulino», dove ci si trattiene fino al tardo pomeriggio con grande soddisfazione di tutti i convenuti.

Ma non è finito: dove si tirerà il sipario a conclusione di questo simpatico incontro? La sbrigliata fantasia dei più vivaci, porta l'intero gruppo in quel di Torcegno e così — dopo una sosta al Maso Bianco — si conclude col «ceno-ne» di fine-festa al romantico locale delle «Betulle».

Bene, bene: la voglia di divertirsi non è mancata e nemmeno la gioia di stare una giornata insieme! Auguri per la prossima dei 60 anni!

ESPERIENZA INTERPARROCCHIALE

Nelle giornate dell'8-10 e 11 dicembre, il Gruppo di Solidarietà ha fatto una esperienza — sia pur piccola — di attività inter-parrocchiale.



Classe 1948.

GIORNATE DIOCESANE PARROCCHIA DI SCURELLE ANNO 1988

<i>Comunicazioni Sociali</i>	L. 145.000
<i>Per la santa infanzia</i>	L. 185.000
<i>Per i lebbrosi</i>	L. 574.000
<i>Per il Seminario</i>	L. 666.000
<i>Per il Movimento per la Vita</i>	L. 210.000
<i>Per la Fame nel Mondo</i>	L. 1.069.000
<i>Per Tele Pace (Anno Mariano)</i>	L. 204.500
<i>Obolo di S. Pietro</i>	L. 215.000
<i>Solidarietà fra parrocchie</i>	L. 156.000
<i>Giornata Missionaria</i>	L. 2.207.000
<i>Per la Caritas Diocesana</i>	L. 340.000
<i>Per i Terremotati dell'Armenia</i>	L. 1.510.000
TOTALE	L. 7.481.500



Classe 1933.

Nella sala di S. Teresa dell'oratorio di Strigno, è stato allestito per la festa dell'Immacolata l'ormai tradizionale «MERCATINO MISSIONARIO», a cura del locale Gruppo Missioni. Grazie all'ospitalità offertaci dallo stesso, anche noi di Spera abbiamo potuto essere presenti con un nostro «stand».

Vi abbiamo portato tutti quegli articoli che erano stati amorevolmente preparati da alcune collaboratrici: calzettini di lana, sciarpe, vestitini, ricami, lavori ad uncinetto, scarpine, una bellissima trapunta per bambini, berretti, ecc. ecc., frutto di «artigianato» volontario.

Gran parte degli oggetti esposti, è piaciuta ai visitatori di questa mostra speciale, nella quale — accanto alla originalità e al buon gusto di quante avevano provveduto a confezionarli — appariva, splendido, l'amore con cui erano stati fatti e lo scopo altamente cristiano ed umano: fare qualcosa di concreto per i fratelli che vivono in necessità, forti delle parole del Cristo: «... qualunque cosa fatta ad uno di loro, è come fosse fatta a me».

LA BEFANA

Anche quest'anno è stata organizzata dal Coro Giovanile il 6 gennaio la festa della Befana.

Al dopo pranzo, dopo la funzione religiosa con la Benedizione dei bambini, la festa si è spostata al teatro. Qui sono arrivati la Befana e Babbo Natale con la slitta ed il «cargozzo» pieni di pacchi contenenti doni. I bambini guardavano con un po' di paura la vecchia Befana e Babbo Natale ed erano ansiosi di vedere che cosa avevano loro portato. Pensavano: sarà un trattore, una bambola, una cucina... oppure del carbone?

Appena ricevuti i pacchi e aperti, tutti i bambini erano sorridenti e felici perché la Befana e Babbo Natale avevano premiato tutti.

Per i grandi c'era un bicchiere di vino caldo e panettone.



Bambini con la befana.

FESTA DI COMPLEANNO

La signora Purin Giacomina è stata festeggiata al compimento del novantesimo anno di età il giorno 25 ottobre 1988 dai suoi familiari.

Tanti auguri anche da parte della Comunità di Spera, affinché possa trascorrere ancora molti anni felici.

GIORNATE CON COLLETTE: ANNO 1988

Pane per amor di Dio	L. 1.279.000
Giornata missionaria	L. 2.000.000
Giornata pro seminario	L. 727.000
Giornata della carità	L. 887.000
Giornata pro lebbrosi	L. 670.000
Totale	L. 5.563.000

NATI 1988

PATERNO ALESSANDRO nato a Trento il 22.02.1988; REGUZZO MARIKA nata a Borgo Valsugana il 27.02.1988; VESCO LUCA ANDREA nato a Basilea il 05.05.1988.



Purin Giacomina.

MATRIMONI 1988

SANDRI LEONELLO e PURIN OLIVA a Spera il 15.10.1988; VESCO VALERIO e FEDELE PATRIZIA a Villa Agnedo il 04.06.1988; PURIN SILVANO e PIFFER ANNAROSA a Cimone il 07.05.1988; COSTA FABIO e FERONATO DANIELA a Borgo Valsugana l'11.06.1988; PURIN BATTISTA e BERTOLETTI MARINA a Strigno il 03.09.1988; PURIN BRUNO e BUSARELLO DANIELA a Ospedaletto il 18.12.1988.

MORTI 1988

TORGHELE GEDEONE a Place Robert Creux (Metz) il 02.03.1988; TORGHELE ERMENEGILDO ANTONIO a Borgo Valsugana il 19.03.1988; PATERNO VALERIO a Borgo Valsugana il 13.05.1988; PURIN CARLO a Spera il 06.12.1988.



Purin Carlo.

Popolazione residente al 1° gennaio 1988:

M. 251, F. 268, TOT. 519

Popolazione residente al 31 dicembre 1988:

M. 248, F. 273, TOT. 521

Incremento demografico: 2

Nel mese di gennaio 1989 ci hanno lasciato per la Casa del Padre: CARRARO GIUSEPPE deceduto il 10.01.1989; TOMASELLI TERESINA PALUATO deceduto il 13.01.1989 in Argentina a 93 anni; DEGIORGIO ANNA MARIA deceduta il 19.01.1989.



Carraro Giuseppe.



Degiorgio Anna Maria.

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Nati:	2
Deceduti:	3
Immigrati:	11
Emigrati:	8
Famiglie anagrafiche:	194



STRIGNO

OLTRE 2.500 ORE DI LAVORO PER I POMPIERI DI STRIGNO

Nell'assemblea generale di fine d'anno, il comandante del Corpo volontario dei vigili del fuoco di Strigno Aldo Tomaselli ha dato relazione di come è stata la gestione 1988. Numerosi anzitutto gli interventi riassumibili con questi dati: 10 incendi boschivi con la partecipazione complessiva di 87 uomini per 484 ore; altri interventi (incidenti stradali) 3, con 12 presenze per 15 ore; 9 manifestazioni, 28 uomini intervenuti, 216 ore; una manovra collettiva a Samone con 15 pompieri e 135 ore; 17 normali manovre festive con la presenza media di 21 uomini e per un totale di 1.071 ore; organizzazione del ballo, manovra comprensoriale e raduno provinciale a Fondo in val di Non fanno salire

a 51 il totale degli interventi per una risultanza finale di 2.451 ore impiegate. Due sono state le assemblee generali e 10 quelle del direttivo.

Un po' di movimento nel personale: Giorgio Paternolli e Gianni Sanna, pur rimanendo nel Corpo, hanno rassegnato irrevocabilmente le dimissioni da capo-squadra. Dimissioni da vigili invece sono quelle presentate da Adriano Raffi e Siro Tomaselli. I motivi vanno ricercati nell'attività lavorativa svolta dai due interessati. Dimissioni anche per Mauro Tomaselli, per lavoro è lontano dal paese e per Sandro Bernardi, recentemente assunto nel Corpo permanente dei vigili del fuoco. Sono stati quindi nominati tre nuovi capi-squadra: Franco Tomaselli, Gianni Tomaselli e Roberto Zambiasi. Avranno rispettivamente come vice Vito Tomaselli, Giampaolo Raffi e Attilio Tomaselli.

Nel settore attrezzature, ora razionalmente disposte nell'ampio magazzino, si è provveduto all'acquisto di mobili attacca-panni, scaffalature metalliche e coloritura

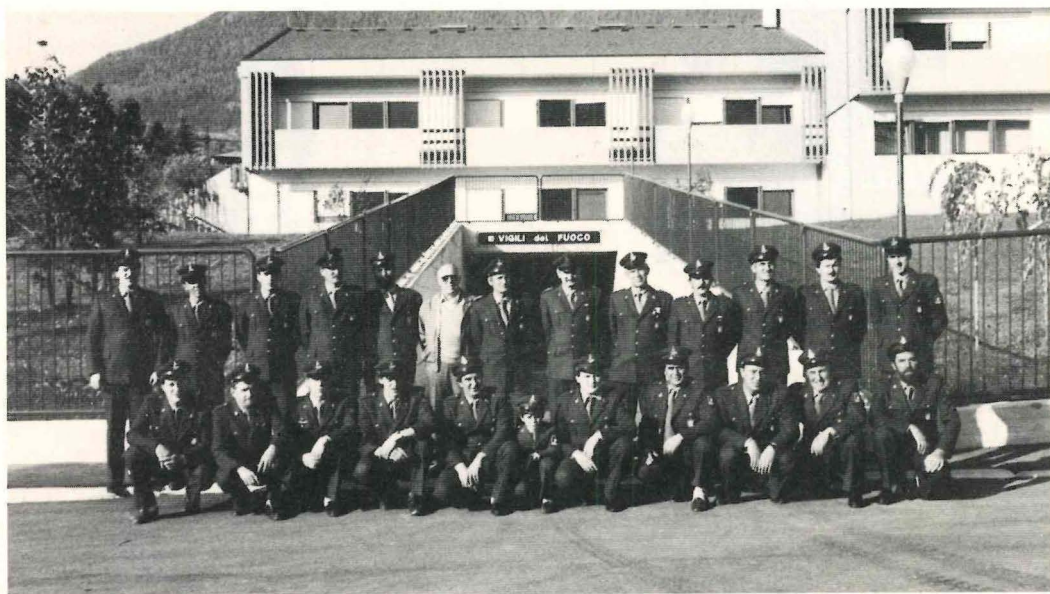


Foto Fedrizzi.

armadietti per una spesa complessiva di 6 milioni 600 mila, affrontata con 5 milioni offerti dalla Cassa rurale Strigno-Spera. Il Corpo si è dotato anche di una motopompa Ziegler con carrello con 5 milioni del Comune e 11,6 della Provincia.

Il Corpo gode adesso di una sistemazione logistica di completa soddisfazione e se l'organico ha subito le riduzioni di cui sopra, sono già al vaglio del direttivo alcune domande d'assunzione. Intanto tutti i pompieri coltivano un sogno: la dotazione di un'autobotte che si spera rientri nel piano triennale d'intervento che viene varato dalla Provincia.

C.B.

EX COMBATTENTI E REDUCI AL PRANZO SOCIALE

Domenica 18 dicembre 1988, presso l'albergo Nazionale, si sono ritrovati gli ex Combattenti e Reduci della Sezione di STRIGNO, per consumare il tradizionale pranzo sociale.

Oltre ai soci, molti accompagnati dalla moglie, un bel gruppo di vedove di ex Combattenti, erano presenti.

Come al solito graditi ospiti: il Sindaco di Strigno sig. Enzo Zanghellini, il Parroco don Gianni Chemini, il Vice Sindaco di Samone sig. Angelo Fiamazzo.

Molto gradite le parole di stima e simpatia, espresse dal Sindaco di Strigno e dal Vice Sindaco di Samone.

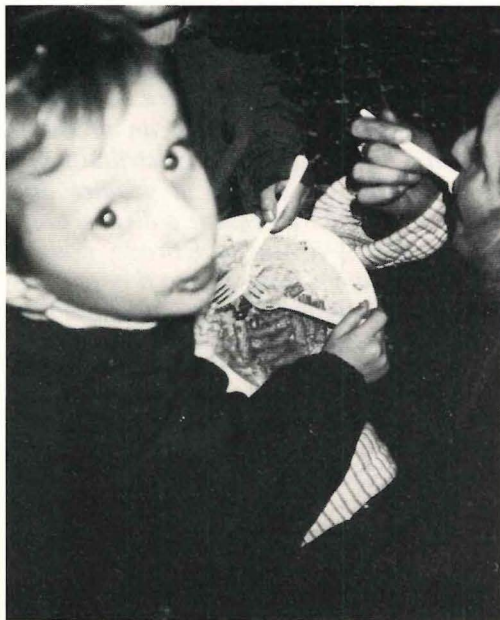
Dopo il saluto ai presenti, da parte del Presidente sig. Tomaselli cav. Achille, è stato osservato un minuto di silenzio, per ricordare i soci defunti.

Calorosamente salutato il nostro socio, Lotto Isidoro cav. di V.V. classe 1899. Ottimo il pranzo e molta allegria, con il proposito di un arrivederci.

R.G.

LA «BIGOLADA» ALLA 25ª EDIZIONE CON SUCCESSO

La «bigolada» di fine carnevale a Strigno è sicuramente festa unica e di sicuro richiamo di massa ormai da venticinque anni. Dopo una prima edizione nel 1964 in Piazza Santi, la manifestazione si trasferiva nella più ampia Piazza Municipio, per iniziativa dei soliti volonterosi, alcuni dei quali sono ancora in piena attività, come Letizia e Dino Smaniotto, Luigina Detofoli e Livio Paterno, non dimenticando Pino Andreaus «sopracuoco» per tanti anni adesso non più in paese. La «bigolada» di Strigno ha avuto anche due edizioni notturne di successo nell'agosto dell'80 e dell'86.



Per questa festa lavorano una trentina di persone, ciascuna delle quali ha compiti precisi, come la Laura Zentile che dalla «zia Alice» ha ereditato il compito di preparare il ragù e vive sull'apporto concreto di Enti e privati, come ci fa precisare il pre-

sidente della Pro Loco Bruno Tomaselli: «Anzitutto godiamo dell'esperienza di alcune persone che nell'allestimento della «bigolada» portano garanzia e sicurezza: partire da soli sarebbe stato problematico. Poi si deve ringraziare l'Amministrazione comunale che mette a disposizione un dipendente con mezzo di trasporto, la Cassa Rurale Strigno-Spera che «passa» da sempre il vino, il caseificio «Valsugana», la macelleria Rattin, l'Albergo Nazionale con i suoi doni, la ditta Perer di Samone che fornisce la legna, la ditta edile Zambiasi e quella idraulica Parotto». Il presidente non fa cenno a qualche esercizio pubblico che, pur traendo notevoli vantaggi dall'arrivo di centinaia di persone, non dà alcun riscontro; piuttosto formula un invito ai giovani che «entrino a dare una mano: occorrono rincalzi nuovi... C'è posto anche per le donne...».

Il successo di questa 25ª edizione risalta anche da un paio di cifre: sono stati cotti 177 kg. di pasta con un prodotto quindi di circa 3.000 piatti distribuiti. Gli ospiti hanno dimostrato di gradire due «offerte» nuove: un'equipe a disposizione per il trucco e la mescita di brodo: non dimentichiamo che quest'anno il carnevale s'è chiuso in febbraio, quasi un mese prima dello scorso anno e quindi con le temperature invernali.

C.B.

AQUILA D'ORO

«Per aver svolto la sua attività nel settore mercantile per più di quarant'anni», alla signora Luigina Detofoli la Federazione Nazionale Commercio, attraverso l'Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio della Provincia di Trento, ha assegnato il premio «Maestro del Commercio». La consegna è avvenuta in occasione della prima grande assemblea di tutti gli

associati, tenutasi all'auditorium di S. Chiara di Trento alla presenza delle massime autorità provinciali del settore e politiche, mentre a rappresentare il Governo era intervenuto il ministro Emilio Colombo. La signora Detofoli è l'unica in Bassa Valsugana ad aver ottenuto questo riconoscimento — un'aquila d'oro e diploma — e la cerimonia si è svolta con la partecipazione di un migliaio di associati, che hanno concluso a tavola il loro incontro festoso.

C.B.



ANAGRAFE

Sono stati battezzati: ZAMBIASI MAURIZIO STEFANO di Flavio e Ropelato Dora; MINATI MANUEL di Ennio e Loscon Antonella.

Si sono sposati in Chiesa: BAIGUERA ROBERTO e DALMASO BRUNA.



Sposi DEL BEL BELLUZ MICHELE e BERTAGNONI RENATA.

Sono morti: PATERNO GIUSEPPE di anni 80; GONZO DECIMO di anni 63; TOMASELLI RENATO.



Gonzo Decimo.



Tomaselli Renato.



Paterno Giuseppe.

NEO LAUREATA

La signorina Zanghellini Claudia ha felicemente ultimato gli studi universitari in «Disciplina delle Arti, della musica e dello spettacolo», presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Ha presentato la Tesi in Italianistica «sul paradosso nella letteratura rinascimentale e barocca», col noto prof. Piero Camporesi, ottenendo il massimo dei voti.

Vive congratulazioni da parte della nostra Comunità.

È bello vivere la gioventù con uno scopo e per uno scopo, togliendoci così dall'ozio delle



strade e dai suoi innumerevoli pericoli.

Io vi ho illustrato solo un po' della nostra vita e della nostra attività: continueremo un'altra volta, d'accordo?

Il vostro «Procione indaffarato» vi saluta e vi attende alla prossima puntata, con altre novità.

Firmato: Procione indaffarato.

IN FESTA LA CLASSE DI FERRO DEL 1923

I coetanei non si sono lasciati sfuggire l'occasione di festeggiare in lieta armonia il tradizionale appuntamento di classe.

Un ricordo e cari saluti a tutti i lontani.



Classe 1923.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO SCOUTS

Il «Procione indaffarato» desidera parlarvi.

Chi è lo Scout? Quanti siamo? Cosa facciamo?

È difficile parlare di sé stessi, presentarsi; ma cercherò di farlo il più semplicemente possibile e seriamente.

A Strigno siamo ormai in 44 persone tra ragazze e ragazzi; non siamo diversi dagli altri ragazzi, solo ci siamo presi l'impegno di vivere, passo a passo, la nostra gioventù con coscienza e serietà.

Il Movimento Scout è nato nel 1907, fondato da Baden Powell; a Strigno ha iniziato nel 1960 circa e poi, dopo essersi sciolto nel 1966, ha ripreso l'attività nel 1980 con il nostro attuale capo, il signor Bruno Tomaselli. Allora eravamo solo in 12.

È stato difficile avviarsi, perché non sapevamo nulla e non avevamo nulla, ma sapevamo che lo scout deve provvedere da solo alle proprie necessità.

Abbiamo rattoppato vecchie tende, racimolato pentole, raccolto la carta e il vetro, aiutati e diretti dal nostro capo, sempre calmo e sereno; lui non alza mai la voce con noi, non ci sgrida, ma neppure ci permette di trasgredire la nostra «LEGGE»; non fa preferenze.

Noi lo sappiamo, perciò ci riesce facile ubbidirgli, anche se «ubbidire» non è la parola esatta.

Ci ha resi consapevoli e responsabili di noi stessi e delle nostre azioni; senza mai dare imposizioni autoritarie, e questo è molto bello e noi tutti gli siamo grati.

Abbiamo lavorato veramente sodo, e tale lavoro ci ha permesso, con il passare degli anni, di avere una formazione tale da poter essere di aiuto a chi si è prodigato tanto.

Ora quelli che hanno iniziato, fanno parte del Direttivo, ben fornito e forte in sé stesso.

Essi sono: Bruno Tomaselli, caporeparto; Teresa Biasion, caporeparto guide; Roberto Pauro, organizzatore; d. Gianni Chemini, assistente ecclesiastico; Danilo Bertagnoni, ideazione e spiegazioni giochi; Cesare Sandri, addetto alle divise, disintivi, libri, alpenstocks,

tessere, ecc.; Massimo Pedenzini, Davide Scabrin, Marco Molinari, Lorenzo Carbonari, Fabio Dalmaso e Pino Tomaselli.

Di recente, nel 1987, è arrivato il nostro Parroco d. Gianni Chemini, uno tra i primi capi Ecclesiastici facente parte dello Scoutismo, anche lui appassionato e così il Gruppo è aumentato.

Domenica 22 gennaio 1989, c'è stata in località S. Vendemmiano, la «Promessa dei Lupetti», una cerimonia bella e suggestiva ed ora loro hanno imparato a stare in piedi sulle proprie gambe, aiutati da Babbo Lupo, il loro Capo; più tardi, guadagnata la Prima Stella, cominceranno ad aprire un occhio e a guardare il mondo.

Perché ci chiamiamo con nomi strani (molto strani, sembrerà a voi)?

Perché Baden Powell si è ispirato a un libro di Kipling «IL LIBRO DELLA GIUNGLA» che parla di un bambino smarrito nella foresta, che viene allevato da Bagheera, una pantera; Baloo, un orso vecchio; Kaa, un pitone; Chil, un avvoltoio e altri animali.

Tornando al Reparto Esploratori e Guide, ora abbiamo tende confortevoli, attrezzature varie, divise che abbiamo acquistato con denaro guadagnato da noi, come ho detto sopra.

Anche quando partecipiamo al campo dobbiamo pensare individualmente a pagarci la quota e tutti ci diamo da fare in piccoli lavori, perché non dobbiamo chiedere denaro ai genitori.

Al Campo ci facciamo da mangiare a turno; piantiamo e spiantiamo «l'accampamento» e se possibile ci forniamo l'acqua per mezzo di una gomma, terminante con canna a fori (idea geniale del nostro capo) che sostituisce i lavandini singoli.

«Che confusion, fioi, quando ne laven!».

Facciamo tutto da soli. Noi, che all'inizio abbiamo imparato da Bruno, ora lo aiutiamo ad istruire il Branco (i nostri cuccioli scout): abbiamo anche il «Reparto» con inserite anche le Guide, corpo formato da delle ragazze.

Verso Natale noi del Direttivo, abbiamo incominciato come sempre a pensare al Presepe. Volevamo fare qualcosa di nuovo, perciò in una delle nostre riunioni (due settimanali, da



settembre a metà giugno), abbiamo deciso di porre vicino alla capanna, una nostra piccola rappresentazione ad aspettare la «Nascita».

Cosa c'era di più bello per noi?

Il nostro movimento scouts (l'AGESCI) è cattolico e noi l'estate, viviamo in campo, nelle tende, in cristiana comunità e con il minimo necessario.

Il Direttivo, si è subito messo all'opera, con entusiasmo; le nostre sedi sembravano piccoli laboratori artigianali, nei quali ognuno ha fatto la sua parte.

Chi ha preparato il corpo di paglia di piccoli scouts, chi le minitende, chi il ponte di legno, chi il bivacco, ecc.

La Caporeparto delle Guide, insieme a loro, tagliò e cucì le divise, perfette fin nei minimi particolari (brave!).

A lavoro ultimato, eravamo stanchi, ma soddisfatti! E allora via! A rimettere tutto a posto e in ordine.

Poi l'abbiamo sistemato come sempre nella nostra bella chiesa.

Vi è piaciuto il nostro Presepe?

Pensiamo di sì e ci sembra di averlo capito dalle vostre offerte, per le quali vi ringraziamo di cuore.

Saranno ben spese, non dubitate!

Noi faremo del nostro meglio continuando a lavorare con impegno, per portare avanti se-

riamente il nostro Movimento Scout, augurandoci che il numero dei giovani aumenti sempre di più.

DALLE PRO LOCO

Un pubblico di oltre trecento spettatori ha decretato il successo di «Terlaine», la commedia di Gigi Cona che la filodrammatica «I Rusteghi» di Avio ha interpretato al teatro parrocchiale di Scurelle per la regia di Alberto Salvetti.

Al di là dell'entusiasmo destato dalla bravura degli attori e dalla professionalità del regista che ha saputo ben rimpiazzare un'interprete, costretta al forfait dalla «cinese», vi sono due rilievi degni di nota; la maturità dimostrata dal pubblico che ha espresso con applausi il proprio consenso nei momenti giusti, cioè senza lasciarsi coinvolgere dall'immediatezza della battuta, ma aspettando l'esito dello sviluppo della scena. Mai un applauso fuori tempo: e questo è piaciuto molto al regista ed anche a Gigi Cona, che va ricordato — oltre che per «Terlaine», commedia in tre atti scritta nel 1984 — anche per essere autore di «El sol en tei oci», «Angelo», «La poltrona su la luna», «Scala B interno 6» e «Nell'attesa del sole».

La seconda nota va a merito delle Pro Loco di Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera e Strigno: per loro, il 1988 è stato anno di incontri con obiettivo la costituzione del Consorzio, si può registrare qualche concreto risultato di intercollaborazione. Mèta comunque, quella del Consorzio, di non facile raggiungimento: alle spalle di ogni singola Pro Loco stanno vicissitudini diverse, eredità non conservate, potenzialità non sempre sfruttate al meglio, la nuova imposta di soggiorno. Situazioni contingenti che i responsabili delle Pro Loco conoscono e vogliono risolvere.

C. B.

STRIGNO: UNITI PER RICORDARE IN ALLEGRIA

1923: all'anagrafe, sul registro dei nati vengono scritti 36 nomi; 1988: l'elenco dei presenti a festeggiare il sessantacinquesimo di nomi ne porta 21: alcuni se ne sono andati per sempre, altri hanno trovato lontano da Strigno — Belgio ed Australia in particolare — una patria nuova. Per quei 21, l'incontro è cominciato con il ricordo dei dieci coetanei defunti: un lumino sulla tomba di ciascuno. Poi la messa nella chiesa di Loreto celebrata da don Gianni che all'omelia riporta alla memoria gli emigrati ed i defunti, complimentandosi con i presenti ed augurando loro lunga vita.

Il pranzo è al Nazionale e le signore hanno in mano un bocciolo di rosa: il tocco simpatico e sempre gradito dei maschi. C'è da sempre molto affiatamento in questa «classe» e c'è anche la maestra Beppina Maria Predel, che dopo vent'anni ha voluto tornare a Strigno per questa occasione e che viene particolarmente festeggiata.

Nel pomeriggio, gli irrinunciabili «quattro salti» sul suono della fisarmonica, per completare con tanta soddisfazione una festa colma di ricordi e di simpatia, chiusa con il saluto d'obbligo: «Arrivederci ai settanta!».

C. B.

TOMASELLI: DA NATALE ALL'EPIFANIA

Anche quest'anno i Babbi Natale non sono mancati all'appuntamento, ma questa volta hanno abbandonato la slitta per mancanza di strade innevate e si sono motorizzati.

La mattina di S. Stefano melodie natalizie hanno accompagnato per tutta la frazione, e i masi, i due Babbi Natale incaricati di portare gli auguri, con un piccolo pensiero, ai 36 ultrasettantacinquenni, nostri maestri di vita. Così un'atmosfera insolita e allegra ha investito Tomaselli ma soprattutto i numerosi anziani che per un giorno si sono sentiti protagonisti festeggiati come quando S. Klaus passava nei villaggi nordici a far sorridere i bambini.

La giornata è continuata con una novità: tutti coinvolti in una tombolata alla grande nell'ex bar Tomaselli messo a disposizione dal bisnonno Leone.

Organizzata al meglio anche la parte culinaria, affidata alle casalinghe che diligentemente hanno preparato ottimi dolci.

La sera si è conclusa allegramente, portando a casa qualche bel premio vinto.

L'attività non si è comunque limitata a ciò: anche i giovani hanno dimostrato di seguire le orme dei loro genitori, organizzandosi da soli a festeggiare la notte del 31 dicembre, tutti in compagnia nella mitica stube di Moreta; adobbata con luci colorate e festoni attirava l'attenzione.

Ovviamente l'ultima festa non poteva essere trascorsa meglio che in gruppo: una schiera di 35 Befane (e aspiranti Befane) automotorizzate si sono trovate in pizzeria trascorrendo la serata con balli e scherzi. Gli intrusi non sono mancati, anche se la loro permanenza in veste di fotoreporter e cameramen, non è durata a lungo, ma quanto basta per essere documentati.

Questi sono momenti importanti per la nostra piccola comunità, dove l'amicizia e l'allegria ci tengono uniti, allontanando da noi l'odio e tutti i grandi mali conosciuti che affliggono la società moderna.

Attilio



**Strigno e paesi vicini: ORARIO FESTIVO
SS. MESSE**

Messa vespertina del SABATO:

Ore 18.00 *Villa*

Ore 19.30 *Scurelle, Strigno (loc. Tomaselli)*

Messa Festiva:

Ore 7.00 *Spera*

Ore 7.30 *Ospedaletto*

Ore 8.00 *Ivano Fracena e Scurelle*

Ore 8.30 *Strigno*

Ore 9.30 *Samone*

Ore 10.00 *Ivano Fracena, Scurelle, Spera,
Ospedaletto, Agnedo e Villa*

Ore 10.30 *Strigno*

Or 19.30 *Ospedaletto, Strigno, Samone e
Agnedo.*

OPPORTUNA PRECISAZIONE

La direzione di «Campanili Uniti» informa i gentili Lettori che per mancanza di spazio non è stato possibile ospitare su questo numero la **3ª puntata** de «Il Castello dei Signori di Strigno»: comparirà certamente sul prossimo numero.

” CAMPANILI UNITI ”

NOTIZIARIO BIMESTRALE DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina - N. 1909/75/E

N. 1 - GENNAIO-FEBBRAIO 1989

Direttore responsabile: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV/70

Fotocomposizione e stampa EFFE e ERRE - Trento - Tel. 0461/821356